

Via Don Natale Fedeli

Da via Roma a via Col di Lana (130x3,5 m).

Intitolata, nel 1993, al benemerito parroco di Arese che ha guidato la comunità nei difficili anni tra le due guerre e oltre (1920-60).

Via nata ex-novo su terreni agricoli tra gli anni Trenta e Sessanta del secolo scorso, dapprima come vicolo per raggiungere comodamente le villette di una famiglia di imprenditori areisini, che andavano progressivamente ad allinearsi dietro alla prima, affacciata sulla via Roma, alle porte del centro storico del capoluogo.

La strada, allargata, è stata portata a compimento negli anni Sessanta per l'apertura della scuola elementare di via Col di Lana. Rimaneva una semplice via di passaggio e per la dedicazione si sono aspettati quasi trent'anni.



Via don Natale Fedeli presenta un totale di **13 alberi** di **cinque specie**.

Questa via della zona centrale si estende tra la via Col di Lana, a Nord, e l'area dedicata al Municipio (Foto 1).

È caratterizzata dalla presenza di due piccoli parcheggi e arricchita dalla esistenza di verde.



Foto 1

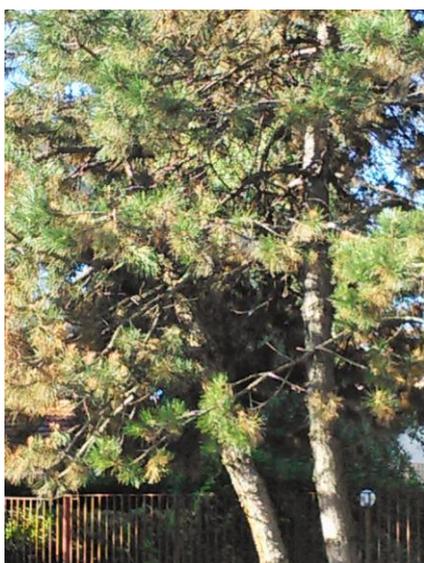


Foto 2

Entrando in via Don Natale Fedeli dal lato di via Col di Lana, si incontrano, sulla destra, tre **Pini neri d'Austria** (*Pinus nigra austriaca*) (Foto 2).

Nella zona finale del parcheggio si possono vedere due **Betulle comuni** (*Betula pendula*) (Foto 3), caratterizzate dalla chioma leggera e di forma ovoidale, con i rami primari ascendenti e i secondari sottili e penduli.



Foto 3



Foto 4

Nel successivo spiazzo di parcheggio troviamo sulla destra 2 **Betulle** della stessa specie (Foto 4),

mentre nell'angolo a destra è nascosto un alberello definito **Carpino bianco** (*Carpinus betulus*) (Foto 5), così come della stessa specie risultano gli altri 2 alberi nell'angolo vicino all'ingresso posteriore del ristorante.

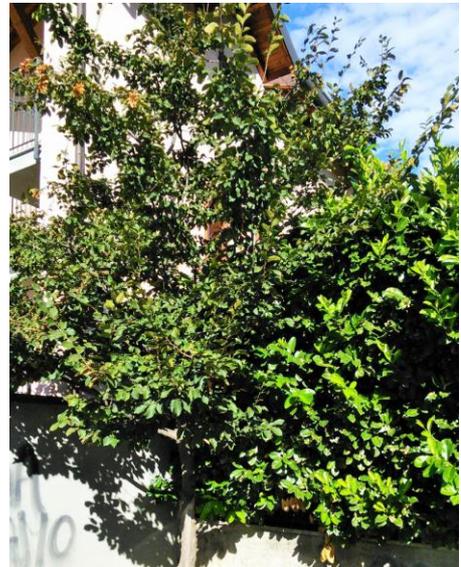


Foto 5



Foto 6

Sull'angolo sinistro del parcheggio fa bella mostra di sé un **Liquidambar** (*Liquidambar styraciflua*) (Foto 6). Particolarità della pianta è la corteccia fessurata e suberosa, incidendo la quale fuoriesce una resina profumata usata in conceria e, un tempo, anche come gomma da masticare

Come pure un **Olmo** (*ulmus sp*) dalla chioma Imponente (foto 7). La pianta è riconoscibile anche dai meno esperti per avere foglie con margine doppiamente dentato, apice acuto e base decisamente asimmetrica. La pagina superiore è ruvida.

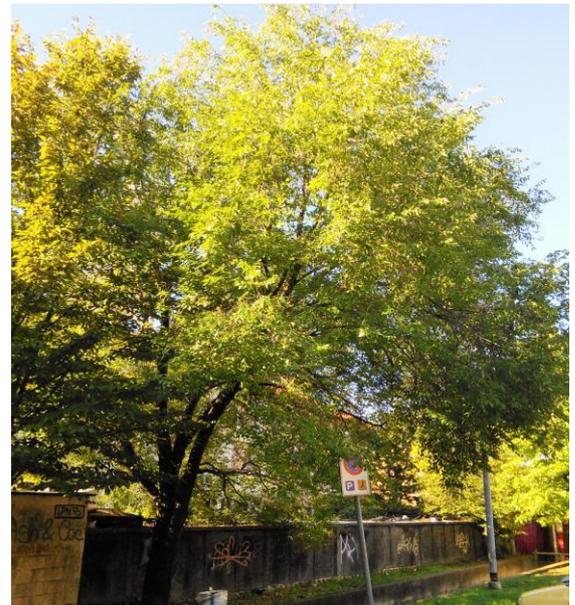


Foto 7



Foto 8

Infine un **Carpino** vicino al percorso stradale (Foto 8).